



Incontro degli Adolescenti con l'Arcivescovo Angelo Scola

Cinisello Balsamo – 1 aprile 2012

Il tema e il brano di riferimento **Giovanni 20, 24-31**

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

«Mio Signore e mio Dio!». La professione di fede di Tommaso è tra le più belle di tutto il Nuovo Testamento. Il discepolo, disarmato di fronte all'evidenza del dono di Dio, eleva il suo cuore sino a riconoscere in Gesù il volto del Padre. Il Signore diventa qualcosa che gli «appartiene» e che entra così nell'intimo della sua esistenza, tanto da trasformare la sua incredulità in fede incondizionata. La «somiglianza» originaria, quella della creazione, viene ristabilita dalla fede del discepolo, ma la fede nasce dall'incontro vivo con il Risorto. È Lui che ricrea le condizioni di un legame, quasi viscerale – e così connaturale – che ci riporta alla nostra origine e ci fa assaporare la «pace», quella delle creature che diventano per mezzo di Gesù dei «figli» che ritornano ad essere «a immagine di Dio».

Il desiderio degli adolescenti di una «vita piena» spesso rimane nascosto e velato dietro a manifesti atteggiamenti d'insoddisfazione e apatia e alla costruzione di legami sfilacciati. Nemmeno l'annuncio può certe volte scalfire la «ritrosia» degli adolescenti a mettersi in gioco. Ma forse può farlo l'evidenza dell'amore, l'interesse per il pensiero altrui da parte di chi educa, l'incoraggiamento a sperimentare e a «toccare con mano» un nuovo stile che ricostruisce il tempo, le energie, le fatiche, la relazione con il mondo e con gli altri.

«Mio Signore e mio Dio!» gli adolescenti potranno dirlo nella dimensione esperienziale della comunità che educa, accompagna, si prende cura, assiste e non abbandona «a immagine» di Gesù Risorto che ricrea in se stesso l'operosità di Dio per l'umanità. Il lavoro di Dio diventa allora lo stile per una presenza educativa che conduce ad una familiarità con Dio che è il motivo per fare festa e vivere insieme.

Indicazioni per le testimonianze

Nella prima parte del pomeriggio, dalle 15.00 alle 17.30, gli adolescenti attraverseranno la città e incontreranno alcuni testimoni (2 incontri).

I testimoni sono stati divisi in 4 aree tematiche, gli adolescenti incontreranno 2 di queste aree tematiche.

Destinatari: sono adolescenti, 15/16 anni, quindi è necessario prestare attenzione a:

- o Il linguaggio deve essere adatto agli adolescenti
- o Attenzione ai tempi ed al coinvolgimento
- o Il messaggio deve essere chiaro ed incisivo
- o Utilizzare materiale visivo e/o multimediale

I testimoni racconteranno la loro esperienza, la realtà in cui sono inseriti, magari anche accennando a qualche difficoltà e fatica, rileggendo la propria esperienza anche alla luce della propria fede.

Le testimonianze dovranno essere ripetute 4 volte (4 turni di ragazzi) secondo questi orari: 15.00, 15.40, 16.20, 17.00.

Per ogni momento (durata 40 minuti) lo schema sarà il seguente:

15.00 – 15.05 accoglienza e introduzione

15.05 – 15.25 testimonianza

15.25 – 15.30 domande, riflessioni, saluto

15.30 – 15.40 deflusso gruppo ed afflusso nuovo gruppo

Ripetendo quindi questo schema temporale per ognuno dei 4 incontri.

L'ultimo dei 4 incontri dovrà terminare alle 17.20, riducendo quindi l'introduzione e il tempo finale, cercando invece di non sacrificare il tempo della testimonianza stessa.

Le testimonianze preparano la *Veglia di preghiera con l'Arcivescovo* che inizierà alle ore 18.00 in piazza Antonio Gramsci. Sarà il momento assembleare dell'Incontro diocesano adolescenti, durante il quale si svilupperà un dialogo intenso fra l'Arcivescovo e gli adolescenti.

La Veglia avrà come brano guida il testo sopra citato e terminerà con l'adorazione della croce ed il mandato a tutti gli adolescenti.

I mezzi: per la testimonianza sarebbe utile portare degli oggetti significativi, dei pannelli, delle foto, dei cartelloni... tutto in dimensioni tali da essere ben visibili da tutto il gruppo presente. In alcuni luoghi è possibile utilizzare mezzi di proiezione, non è invece assolutamente possibile in altri, quindi se ritenete necessario utilizzare dei supporti video/audio durante la testimonianza vi chiediamo di comunicarcelo tempestivamente così da poter meglio gestire tutte le richieste.

Le persone: in particolare nei luoghi con una maggiore capienza (ciò comunque non vuole dire che necessariamente saranno riempiti tutti i luoghi) potrebbe essere opportuna la presenza di più di una persona della realtà che porta la testimonianza. L'organizzazione cercherà comunque di garantire una persona di supporto in ogni luogo per aiutare i testimoni nella parte più organizzativa (afflussi, ordine, materiale...).

Le testimonianze e i luoghi

	Area	Luogo			Capienza
	Disagio				820
1.1	anfass 1	A1	Oratorio san Luigi	102	30
1.2	anfass 2	A3	Oratorio san Luigi	retrobar	40
1.3	Compagnia del Borgo 1	F1	Chiesa di san Martino		300
1.4	Compagnia del Borgo 2	C2	Oratorio san Domenico Savio	palestra	300
1.5	centro della famiglia 2 - disagio	C1	Oratorio san Domenico Savio	sala Giovanni Paolo II	150
	Formazione				795
2.1	centro di aiuto allo studio 1	A2	Oratorio san Luigi	104	40
2.2	centro di aiuto allo studio 2	E2	Oratorio Pio XI	saloncino	60
2.3	Scout 1	E1	Oratorio Pio XI	salone	300
2.4	Scout 2	A8	Oratorio san Luigi	tendone parco	200
2.5	Scuola di italiano	A4	Oratorio san Luigi	salone sotto pax	195
	Famiglia				770
3.1	associazione amici di maria cristina cella 1	A7	Oratorio san Luigi	tendone stella azzurra	140
3.2	associazione amici di maria cristina cella 2	D1	Parrocchia sacra Famiglia	sala teatro	200
3.3	casa di accoglienza per famigliari in ospedale	D2	Parrocchia sacra Famiglia	sala giovani	30
3.4	casa di accoglienza mamma-bambino	D3	Parrocchia sacra Famiglia	salone sotto chiesa	200
3.5	centro della famiglia 1 - famiglia	D4	Parrocchia sacra Famiglia	chiesa	200
	Missionarietà				790
4.1	Ofal 1	A5	Oratorio san Luigi	cappellina	140
4.2	Ofal 2	A6	Oratorio san Luigi	Paolo VI	80
4.3	Gruppo mondialità	B3	Parrocchia san Giuseppe	chiesa	300
4.4	Depramirao 1	B2	Parrocchia san Giuseppe	salone asilo	150
4.5	Depramirao 2	B1	Parrocchia san Giuseppe	salone piccolo	120